

Pompei s'illumina di meno

di Anna Irene Cesarano



Pompei si è illuminata di meno, perché anche il sito archeologico (come tutti i musei nazionali) ha partecipato all'iniziativa della festa del risparmio energetico "M'illumino di... meno", promossa da Caterpillar – RaiRadio2. **Venerdì 24 febbraio**, dunque, sia i cittadini privati sia i monumenti pubblici italiani ed europei hanno dovuto per 15 minuti, dalle 19:00 alle 19:15, spegnere le illuminazioni private e le facciate dei musei e monumenti per apportare il loro contributo in termini di risparmio energetico, sempre comunque salvaguardando la sicurezza di questi patrimoni archeologici ed artistici.

L'evento, giunto alla sua tredicesima edizione, si profila come una campagna di sensibilizzazione mondiale per il contenimento del consumo elettrico e del relativo inquinamento. Iniziative queste che insegnano e promuovono atteggiamenti volti a migliorare sia la qualità di vita personale sia quella della comunità o della collettività. Sensibilizzare la popolazione ad un problema che tutti abbiamo e in quanto cittadini del mondo dobbiamo contribuire a risolvere. Notevole il fatto che danno l'esempio questi luoghi pubblici di cultura e turismo, aderendo a tale iniziativa sociale. E allora girare in bici piuttosto che prendere l'auto, consumare meno energia in casa, piccoli gesti che possono fare la differenza. Anche Pompei e il suo antico sito archeologico hanno fatto la loro parte, spegnendo per pochi secondi i 14 circuiti elettrici dell'intera area, ovviamente in ottemperanza ai dettami di sicurezza degli scavi. Il nuovo sistema di illuminazione di cui Pompei si è potuta avvalere finanziato dal "Grande progetto Pompei", consente una riduzione notevole di consumi elettrici, stimata intorno al 65%, oltre ad un migliore funzionamento dei sistemi di sicurezza notturni e di un importante risparmio dei costi di manutenzione. E allora seguiamo anche noi la lezione che ci viene direttamente dalle mura antiche di Pompei, illuminiamoci di meno!